

Milano con gli sci: ospiterà i campionati italiani sprint di fondo

Pubblicato: Mercoledì 27 Maggio 2020



Quando si pensa alla città di **Milano**, tutto viene in mente tranne che si tratti di una località sciistica. E invece il capoluogo lombardo che **nel 2026 ospiterà le Olimpiadi Invernali** nell'inverno prossimo sarà la **sede dei campionati italiani di sci di fondo** per quanto riguarda le gare **sprint**.

Un amarcord per molti appassionati di una certa età, che ricordano con piacere quando a Milano si disputava **addirittura uno slalom parallelo con i più grandi nomi** della coppa del mondo di sci alpino sui pendii della Montagnetta di San Siro. Nel **gennaio 2021 sarà invece la zona di Citylife** a ospitare le gare tricolori sugli sci stretti: una scelta non campata per aria perché ricalca quanto **già fatto in altre città**, specie del Nord Europa, che permette anche al pubblico delle metropoli di ammirare da vicino i campioni del *circo bianco*.

Le **gare sprint, che si disputano su anelli di lunghezza ridotta**, sono ideali per essere organizzate anche in contesti cittadini; l'Italia tra l'altro vanta **uno dei più grandi specialisti** al mondo delle cortissime distanze, **Federico Pellegrino**, il 29enne aostano che in carriera ha vinto cinque medaglie mondiali (con l'oro di Lahti 2017) e l'argento olimpico a Pyeongchang 2018. **Foto in alto: Federico Pellegrino (FISI/Pentaphoto-Auletta)**

A promuovere l'appuntamento è stata l'**associazione "Cancro Primo Aiuto"** tramite la sua emanazione sportiva **"Oltre CPA"** che ha presentato l'evento quest'oggi – mercoledì 27 maggio – insieme ai rappresentanti di **Citylife**, ai tecnici della **Federazione (FISI)** e agli assessori Martina Cambiaghi e Roberta Guaineri in rappresentanza di **Regione e Comune**.

«All'ombra dei grattacieli realizzeremo **un anello di circa 350 metri completamente innevato**, affiancato dalle tribune per gli spettatori. La pista, poi, sarà messa a disposizione di **scolaesche e cittadini per potersi cimentare** con gli sci, nei giorni successivi alla gara, finché durerà la neve» **ha spiegato Omar Galli**, team manager di Oltre CPA. «La produzione della neve avverrà senza l'utilizzo di alcun additivo chimico. Abbiamo già opzionato le macchine con tecnologie avanzate che la produrranno in loco e non ci sarà, quindi, nemmeno l'inquinamento che si sarebbe determinato nel caso di trasporto della neve. **L'impatto ambientale sarà davvero ridotto** al minimo».

L'appuntamento tricolore potrebbe anche essere una sorta di prova generale per poi **richiedere** l'organizzazione di **una gara di Coppa del Mondo** nelle annate successive. Sarebbe un grande viatico in vista dell'appuntamento olimpico del 2026.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it